

Antonella Valenti, Lorena Montesano,
Alessandra M. Straniero, Catia Giaconi (a cura di)

LA PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE

Sfide attuali e prospettive future



MODELLI TEORICI E PRATICHE EDUCATIVE *EVIDENCE BASED*

Collana diretta dalla prof.ssa Antonella Valenti e dalla dott.ssa Lorena Montesano

4

Comitato Scientifico

Prof.ssa Paola Aiello (Università degli Studi di Salerno)
Prof. Colin Calleja (University of Malta)
Prof. Antonio Calvani (SAPIE)
Prof. Lucio Cottini (Università degli Studi di Urbino)
Prof. José Luis Cuesta Gómez (University of Burgos)
Prof. Orlando De Pietro (Università della Calabria)
Prof. Luca Dell'Aglio (Università della Calabria)
Prof. Daniele Fedeli (Università degli Studi di Udine)
Prof.ssa Catia Giaconi (Università degli Studi di Macerata)
Prof. Gianluigi Greco (Università della Calabria)
Dott. Francesco Milito (Università della Calabria)
Prof.ssa Anna Maria Murdaca (Università degli Studi Kore di Enna)
Prof.ssa Beatriz Fermina Nuñez Angulo (University of Burgos)
Prof.ssa Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)
Dott.ssa Alessandra Maria Straniero (Università della Calabria)
Prof.ssa Sonia Rodriguez Cano (University of Burgos)
Prof.ssa Teresa Ting (Università della Calabria)
Dott. Alessandro Turano (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

La collana Modelli teorici e pratiche educative *evidence-based* si propone di approfondire, con sguardo critico e sistematico, le dimensioni teoriche, metodologiche e applicative dell'inclusione in ambito educativo. Particolare attenzione è rivolta all'approccio dell'*Evidence-Based Education*, inteso come strumento per analizzare e valorizzare pratiche didattiche fondate su evidenze scientifiche.

La collana promuove contributi capaci di integrare riflessione pedagogica e rigore metodologico, con l'obiettivo di favorire un dialogo profondo tra ricerca, formazione e innovazione didattica in ottica inclusiva, multidisciplinare e multiprospettica.

I volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio in doppio cieco.

Antonella Valenti – Lorena Montesano
Alessandra M. Straniero – Catia Giaconi
(a cura di)

La Pedagogia Speciale per l'inclusione

Sfide attuali e prospettive future

ea
ancia



<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

ISBN: 9788867099429

Prima edizione: aprile 2026

© 2026 - Editoriale Anicia S.r.l.

Sede legale: Via S. Francesco a Ripa n. 67

00153 Roma - Tel. (+39) 065898028 / 065882654

www.edizionianicia.it - info@anicia.it / editoria@anicia.it

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per l'Italia. Ogni permesso deve essere dato per iscritto dall'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Indice

1.
Introduzione 25
di *Antonella Valenti, Lorena Montesano, Alessandra M. Straniero*
Catia Giaconi

2.
**La scuola e le sfide dei nuovi docenti nell'era
dell'intelligenza artificiale** 27
*Schools and the challenges of new teachers in the age of
artificial intelligence*
di *Gianluigi Greco, Daniela De Luca, Antonella Valenti*

3.
***Special Pedagogy for Inclusion:
Current Challenges and Future Perspectives*** 37
di *Colin Calleja*

4.
**La sfida dell'inclusione: ripensare e qualificare il profilo e la
funzione dell'insegnante specializzato** 45
*The challenge of inclusion: rethinking and enhancing the role
and profile of specialized teacher*
di *Anna Maria Murdaca, Antonello Mura*

5.
**Il sostegno come mediazione tra scuola e società: presente scolastico
e prospettive future, bisogni individuali e responsabilità collettive** 53
*Support as Mediation between School and Society:
Educational Present and Future Perspectives, Individual Needs
and Collective Responsibilities*
di *Nicole Bianquin*

6.
Figure educative in cerca d'autore. Tensioni identitarie e riconoscimenti mancati nei servizi di Assistenza Educativa Scolastica
Educational Figures in Search of an Author. Identity Tensions and Missing Recognitions in School Educational Assistance Services 65
 di *Andrea Fiorucci*
7.
Disturbo di coordinazione motoria e processi cognitivi: verso un approccio integrato
Developmental Coordination Disorder and Cognitive Processes: Towards an Integrated Approach 75
 di *Francesco Peluso Cassese, Luna Lembo*
8.
Perché il tema della Plusdotazione è tema della Pedagogia e della Didattica speciale
Why the Topic of Giftedness Belongs to Pedagogy and Special Education/Didactics 83
 di *Stefania Pinnelli*
9.
La disabilità sensoriale e il paradigma dell'inclusione in educazione come antidoto alle insidie dell'abilismo
Sensory Disability and the Inclusion Paradigm in Education as an Antidote to the Pitfalls of Ableism 93
 di *Stefano Salmeri*
10.
Confort acustico e voce eufonica nella gestione inclusiva della classe
Acoustic comfort and euphonious voice in inclusive classroom management 103
 di *Giuseppe Sellari*

11.
L'autorevolezza diffusa della pedagogia e della didattica speciale
The widely acknowledged authority of pedagogy and special education 111
 di *Donatella Fantozzi*
12.
“Dare la parola e includere”: uno sguardo su momenti e protagonisti della storia dell’istruzione, dell’educazione e della letteratura per l’infanzia in Italia tra Otto e Novecento
“Giving a voice and enhancing inclusion”: a look at key moments and figures in the history of instruction, education and children’s literature in Italy in the 19 th and 20 th centuries 119
 di *Brunella Serpi*
13.
Plenaria: Tavola rotonda. Pedagogia speciale e profili di funzionamento: percorsi educativi e traiettorie evolutive. Conclusioni
Conclusions 127
 di *Moira Sannipoli*

SESSIONE 1

PEDAGOGIA SPECIALE E BES: PROSPETTIVE E PRATICHE INCLUSIVE

1.
Inclusione educativa come sfida trasversale: riflessioni e pratiche nei diversi contesti formativi
Educational inclusion as a transversal challenge: theoretical reflections and practical approaches across learning contexts 137
 di *Lorena Montesano*
2.
Il servizio di consulenza pedagogica dell’Università degli studi di Perugia: uno spazio di “accompagnamento operoso”
The Pedagogical Counseling Service at the University of Perugia: a space for “purposeful support” 143
 di *Alessia Fabbri, Moira Sannipoli*

3.
**Strategie didattiche nell'insegnamento inclusivo:
 percezioni e pratiche dei docenti curricolari e di sostegno**
*Teaching strategies in inclusive education: perceptions and
 practices of general and special education teachers* 153
 di *Alessandra Lo Piccolo, Laura Andolina, Giulia Campanella*
4.
**Il progetto “Infinity” dell’OECD: un ponte tra Italia e
 Giappone per promuovere l’inclusione**
*The OECD “Infinity” project: a bridge between Italy and
 Japan to promote inclusion* 161
 di *Mariagrazia Francesca Marcarini, Isabella Bennardi*
5.
DSA e Università: oltre le barriere, verso l’inclusione
SLD and University: beyond barriers, towards inclusion 173
 di *Lorena Montesano*
6.
**Potenziare la comprensione del testo con la strategia
 CIRC: uno studio pilota**
*Improving reading comprehension using the CIRC strategy:
 a pilot study* 183
 di *Aurora Morazzano, Marianna Traversetti, Claudia Dirodi*
7.
**Il ruolo educativo degli allenatori negli sport inclusivi.
 Una scoping review**
*The Educational Role of Coaches in Inclusive Sports:
 A Scoping Review* 191
 di *Martina Petrini*

8.
Narrazione inclusiva. Integrare UDL e Life Designing per un Progetto di Vita autodeterminato e consapevole
Inclusive Narration: Integrating UDL and Life Designing to Support Self-Determined and Meaningful Life Projects 201
di Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica

9.
Didattica attiva per la discalculia
Active Learning Approaches for Dyscalculia 211
di Maria Rosaria Strollo, Francesca Buccini

SESSIONE 2

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE: LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1.
Didattica e Pedagogia Speciale: la formazione degli insegnanti per una scuola inclusiva. Inclusione scolastica e professionalità docente tra riflessione critica e innovazione formativa
School Inclusion and Teaching Professionalism between Critical Reflection and Educational Innovation 225
di Roberto Dainese

2.
Sincronia neurale, interazione educativa e motivazione scolastica
Neural synchrony, educational attunement and school motivation 233
di Giombattista Amenta, Ilaria La Malfa

3.
Insegnanti efficaci e scuola inclusiva: nuove prospettive pedagogico-didattiche
Effective teachers and inclusive school: new pedagogic and didactic perspectives 247
di Giombattista Amenta, Concetta Gervasi

4.
Le competenze dei docenti formatori del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.
Un'esperienza nella prospettiva dei DSE e della socioanalisi narrativa
Training the Trainers in Inclusive Education: An Experience in the Perspective of Disability Studies in Education and Narrative Socioanalysis 259
 di *Carla Gueli, Alessandro Monchietto, Fabio Bocci*
5.
Corporeità e inclusione educativa: un'indagine esplorativa sui futuri docenti di sostegno
Embodiment and inclusive education: An exploratory study on future special education teachers 269
 di *Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto, Letizia Pistone*
6.
Autoefficacia degli insegnanti di sostegno in formazione nelle pratiche inclusive: percezioni e aree di miglioramento
Self-efficacy of pre-service special education teachers in inclusive practices: perceptions and areas for improvement 279
 di *Enrico Miatto, Claudia Maulini, Angela Magtnanini, Cristina D'Anna*
7.
Il “dipende” nella didattica. Una scelta consapevole delle strategie di intervento
The “it depends” in education. A conscious choice of intervention strategies 291
 di *Marianna Piccioli, Silvia Micheletta, Laura Menichetti*
8.
Insegnare l'inglese nella scuola primaria: efficacia e potenzialità del metodo An English Island®
Teaching English in Primary School: Effectiveness and Potential of the An English Island® Method 303
 di *Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*

9.
Inclusione scolastica e competenza osservativa.
Un approccio metariflessivo nella formazione degli insegnanti
*School inclusion and observational competence:
a metareflective approach to teacher training* 311
di Arianna Taddei, Barbara Alesi, Alberto Righi
10.
**Inclusione scolastica degli studenti sordi e formazione in servizio:
un percorso per lo sviluppo professionale dei docenti**
*Deaf students' school inclusion and in-service training:
a path for teachers' professional development* 321
di Ilaria Tatulli, Antonello Mura
11.
**Valutazione delle competenze inclusive dei docenti in formazione
sul sostegno: la prospettiva di un'indagine longitudinale**
*Assessment of Inclusive Competencies of Pre-Service Special Education
Teachers: Insights from a Longitudinal Study* 331
di Valentina Pennazio, Cristina Armillotta, Rita Cersosimo

SESSIONE 3

METODOLOGIA DELLA RICERCA E PEDAGOGIA SPECIALE: TEORIE, METODI E PRATICHE PER L'INCLUSIONE

1.
Introduzione 349
di Orlando De Pietro, Maria Vittoria Isidori
2.
***Inclusive research: evoluzione teorica e prospettive metodologiche
per la partecipazione delle persone con disabilità***
***Inclusive research: theoretical evolution and methodological
perspectives for the participation of persons with disabilities*** 355
di Nicole Bianquin, Mabel Giraldo

3.
Inclusione e partecipazione scolastica: una ricerca narrativa sull'esperienza scolastica e universitaria degli studenti sordi
Inclusion and School Participation: A Narrative Inquiry into the School and University Experiences of Deaf Students 367
 di *Daniele Bullegas, Stefania Scanu, Antonello Mura*
4.
La didattica e la valutazione sostenibili come strumenti di sviluppo dei sistemi educativi: l'atteggiamento degli insegnanti in formazione
Sustainable teaching and assessment as tools for educational system development: the attitude of trainee teachers 377
 di *Maria Vittoria Isidori, Mario Muselli*
5.
Le pratiche di orientamento inclusivo e la formazione dei talenti nella percezione dei docenti di sostegno
Inclusive guidance practices and talent training in the perception of support teachers 387
 di *Riccardo Mancini, Mirca Montanari, Sara Pellegrini, Riccardo Sebastiani*
6.
Il modello sperimentale LIEP per il contrasto alla povertà educativa
The LIEP experimental model to counteract educational poverty 397
 di *Francesca Milito, Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*
7.
Alleanze epistemiche e metodologie marginali nella ricerca trasformativa intersezionale con partecipanti con autismo
Epistemic alliances and marginal methodologies in transformative intersectional research with participants with autism 409
 di *Alessandra Romano, Kuen Fung Kenneth Sin, Francesca Bulletti, Giovanni Gottardo, Lan Yang, Fenghan Gao*

8.
Pratiche inclusive nel Progetto *Micropolis*: un modello di ricerca-azione per la prima infanzia
Inclusive Practices in the Micropolis Project: An Action Research Model for Early Childhood 425
di *Alessandro Romano, Enza Manila Raimondo Marinella Muscarà*

9.
In prima a tutta potenza. Un progetto di ricerca-formazione in matematica
At full power in First Grade: a research and training project in mathematics 435
di *Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Annarita Monaco, Sofia Boi, Fabio Bocci*

SESSIONE 4

APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA SPECIALE

1.
Il ruolo delle tecnologie nei processi inclusivi
The Role of Technologies in Inclusive Processes 449
di *Lorena Montesano, Alessandra Maria Straniero*

2.
Tecnologie didattiche e metodologie innovative come antidoti alla necrodidattica e alla dispersione scolastica: un caso di studio
Teaching technologies and innovative methodologies as an antidote to necrodidactics and early school dropout: a case study 455
di *Alessandro Barca, Giuseppe Liverano*

3.
FROB: progettare e sperimentare robot modulari per il gioco accessibile ed inclusivo – prime evidenze sperimentali
FROB: designing and testing modular robots for accessible and inclusive play – first experimental evidence 465
di *Stefano D'Ambrosio, Sara Cecchetti, Antonella Gilardoni*

4.
Il modello TPACK in azione: cosa succede dopo il corso di specializzazione sul sostegno?
The TPACK Model in Action: Outcomes Following the Specialization Course in Support Teaching 477
di *Angela Magnanini, Marta Sánchez Utgé*

SESSIONE 5A

DOTTORANDI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5A
Introduction to the work of session 5A 491
di *Giombattista Amenta*
2.
**Maternità e disabilità:
sfide e primi risultati da un progetto di ricerca**
Motherhood and disability: challenges and preliminary findings from a research project 497
di *Barbara Alesi*
3.
Percezioni dei futuri educatori dei servizi della prima infanzia sulla progettazione di attività educative in presenza di bambini con disabilità visiva
Perceptions of future early childhood educators on designing educational activities for children with visual impairments 507
di *Addolorata Amadoro, Umberto Veneruso, Diana Carmela Di Gennaro*
4.
In classe con i miei compagni: un progetto nell'ottica della coevoluzione
In the class with my classmates: a project through the lens of coevolution 517
di *Isabella Grazia Bennardi, Patrizia Sandri*

5.
Creare esperienze significative nei musei: il ruolo della Visual Education
Creating meaningful experiences in museums: the role of Visual Education 525
 di *Valentina Berardinetti*
6.
La leadership inclusiva delle figure di sistema: una proposta di ricerca esplorativa
The Inclusive Leadership of Systemic Figures: An Exploratory Re-search Proposal 537
 di *Flavia Capodanno, Paola Aiello*
7.
Pro-Social Network: un Serious Game educativo per la prevenzione del cyberbullismo in preadolescenza
Pro-Social Network: an educational Serious Game for cyberbullying prevention in preadolescenze 547
 di *Gianluca Mariano Colella, Angelo Mendicelli, Anna Lisa Palermi, Rocco Carmine Servidio, Maria Giuseppina Bartolo, Angela Costabile*
8.
Corpi possibili, relazioni significative: educare all'affettività nella prospettiva dell'Embodied Education
Possible bodies, meaningful relationships: educating about affectivity from the perspective of Embodied Education 557
 di *Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini*
9.
Inclusione e successo formativo degli studenti con DSA: dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università
Inclusion and educational success of students with SLD: from Upper Secondary School to University 567
 di *Daniela De Luca, Lorena Montesano, Antonella Valenti*

10.
“Misurare” l’inclusione: sfide metodologiche nella valutazione di un chatbot IA come supporto alla progettazione didattica e all’apprendimento di studenti con disabilità
Measuring’ Inclusion: Methodological Challenges in Evaluating an AI Chatbot to Support Instructional Design and Learning for Students with Disabilities 575
 di Emiliano De Mutiis, Gianluca Amatori
11.
Robot IA per l’autismo: focus su riconoscimento di schemi sociali e comprensione delle intenzioni
AI Robots for Autism: Focus on Social Pattern Recognition and Intentional Understanding 585
 di Monica Di Domenico, Silvia Tornusciolo, Alessia Sozio, Lucia Campitiello, Pio Alfredo Di Tore
12.
Il metodo di studio in ottica inclusiva: una ricerca quasi sperimentale nella scuola secondaria
The Study Method from an Inclusive Perspective: A Quasi-Experimental Study in Secondary School 597
 di Claudia Dirodi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti
13.
Incontrare la disabilità complessa. Educare all’esteriorità
Meeting complex disability. Educating for exteriority 605
 di Edoardo Ghezzi
14.
La non linearità e l’engagement musicale nell’agire laboratoriale: esiti di un’indagine sperimentale
Non-linearity and musical engagement in workshop activities: results of an experimental study 613
 di Naomi La Manna, Alessio Di Paolo, Maurizio Sibilio

SESSIONE 5B

DOTTORANTI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5B
Introduction to the work of session 5B 627
di *Gianluca Amatori*

2.
“La Molecola dell’Identità (MI)” quale strumento intersezionale per orientare scelte pedagogiche consapevoli. Un’indagine esplorativa con insegnanti in formazione all’Università di Roma Tre
“The Identity Molecule (MI)” as an intersectional tool to orient conscious pedagogical choices. An exploratory survey with teachers in training at the University of Roma Tre 635
di *Barbara Centrone*

3.
DSA e Vita Universitaria: Quanto Incidono gli Strumenti Compensativi sul Benessere degli Studenti?
Specific Learning Disorders and University Life: How Do Compensatory Tools Influence Students’ Well-Being? 651
di *Angela Lombardo Pontillo, Patrizia Oliva*

4.
L’accessibilità non basta: didattica della matematica e disabilità visive in un’ottica inclusiva
Accessibility is not enough: Inclusive approaches in maths for learners with visual impairments 661
di *Alessandro Monchietto, Carola Manolino, Elisabetta Grande*

5.
Tutorato universitario e formazione autoriflessiva: competenze e pratiche per un supporto inclusivo efficace
Peer tutoring in Higher Education and reflective education: skills and practices for inclusive and effective support 671
di *Andreina Orlando, Barbara De Angelis*

6.
Ripensare la Scuola in Ospedale: IA e Gamification per un apprendimento inclusivo e personalizzato
Rethinking Hospital Schooling: Artificial Intelligence and Gamification for Inclusive and Personalized Learning 685
di *Francesco Palma, Gianluca Amatori*
7.
Lo Sport per la Qualità della Vita nell'autismo
Sport for Quality of Life in Autism 695
di *Chiara Pannone*
8.
Riflessioni pedagogiche sui profili terminologici e dogmatici del d.lgs 62/24
Pedagogical Reflections on the Terminological and Dogmatic Profiles of Legislative Decree 62/24 705
di *Antonella Perrotta, Paola Aiello*
9.
Raccontarsi per ri-conoscersi. Il valore inclusivo del Digital Storytelling nel paradigma del Life Designing
Telling One's Story to Recognise Oneself Again. The Inclusive Value of Digital Storytelling within the Life Designing Paradigm 717
di *Francesca Placanica, Rosa Sgambelluri*
10.
Autodeterminazione e metacognizione nell'apprendimento digitale
Self-determination and metacognition in digital learning 727
di *Paola Repetti, Antonella Valenti*

11.
San Marino comunità educativa: prospettive ecosistemiche per la Repubblica
San Marino Educational Community: ecosystemic perspectives for the Republic 735
 di *Alberto Righi*
12.
Doppia eccezionalità e dinamiche relazionali: l'indagine sulle classi speciali olandesi
Twice-exceptionality and relational dynamics: an investigation of Dutch special classes 743
 di *Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli*
13.
Ostacoli e Soluzioni: Analisi delle Barriere Architettoniche e Sociali nel Gargano per l'Inclusione delle Persone disabili
Obstacles and Solutions: Analysis of Architectural and Social Barriers in the Gargano for the Inclusion of People with Disabilities 753
 di *Francesco Pio Savino, Francesca Cangelli, Giusi Antonia Toto*
14.
Processi inclusivi per le persone adulte con Sindrome x fragile: l'esperienza dei tirocini extracurricolari a Malta
Inclusive processes for adults with X Fragile Syndrome: the trainee ship experience in Malta 761
 di *Alessia Tomei, Amalia Rizzo*
15.
Robotica Sociale e Storytelling: Un approccio Inclusivo per la Didattica della Matematica
Social Robotics and Storytelling: An inclusive approach for Mathematics Education 771
 di *Antonia Vitale, Umberto Dello Iacono, Gennaro Cordasco, Bruno Carbonaro, Anna Esposito*

SESSIONE 6
INTERVENTI EDUCATIVI A SCUOLA E SUL TERRITORIO:
PROSPETTIVE INCLUSIVE

1.
Educazione inclusiva tra scuola e territorio: ricerca pedagogica, co-progettazione e responsabilità collettiva
Inclusive education among school and community: pedagogical research, co-design, and collective responsibility 783
di Nicole Bianquin, Diana Carmela Di Gennaro

2.
Comunicare con i segni della LIS nella disabilità intellettiva grave
Communicating with LIS signs in severe intellectual disability 791
di Teresa Colonna, Antonella Valenti

3.
AHA4AUTISM: promuovere l'invecchiamento attivo e sano per adulti con autismo attraverso buone pratiche e cooperazione internazionale
AHA4AUTISM: promoting active and healthy ageing for adults with autism through good practices and international cooperation 799
di Pamela Iazzolino, Lorena Montesano, Antonella Valenti

4.
Sport Inclusivo: le competenze degli allenatori. Un'indagine sugli allenatori di Baskin
Inclusive Sport: coaches' competencies. An investigation of baskin coaches 807
di Claudia Maulini, Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi

5.
Diritto allo studio e studenti non tradizionali: una mappatura dei servizi in cinque atenei italiani
Right to study and non-traditional students: a mapping of services in five italian universities 815
di Giulia Moretti, Annalisa Morganti, Moira Sannipoli

6.
**Percezioni della diversità e dimensione emotiva:
 uno studio qualitativo tra gli studenti di una scuola secondaria
 di primo grado in Molise**
*Perceptions of diversity and the emotional dimension:
 a qualitative study among students at a secondary school in Molise* 823
 di *Guendalina Peconio, Martina Rossi*
7.
**I servizi di assistenza educativa scolastica nel territorio
 di Bergamo: dai dati dispersi a una governance per l'inclusione**
*School Educational Assistance Services in the Bergamo Area:
 From Fragmented Data to a Governance Model for Inclusion* 837
 di *Fabio Sacchi*
8.
**Sviluppo di un intervento didattico basato su pause
 attive in matematica: la progettazione di ABMOVE!
 secondo i principi dell'Universal Design for Learning**
*Developing an active break teaching intervention in mathematics:
 The design of ABMOVE! according to the principles of
 Universal Design for Learning* 847
 di *Clarissa Sorrentino, Valeria Di Martino, Rosa Bellacicco*
9.
**PYRAMID: un Intervento di Digital Game-Based Learning per
 l'Apprendimento Individualizzato a Scuola**
*PYRAMID: a Digital Game-Based Learning Intervention
 for Individualized Learning at School* 855
 di *Giusi Antonia Toto, Marco Di Furia*

SESSIONE 7

RICERCHE E INTERVENTI EDUCATIVI: CORPI, LINGUAGGI ED ESPRESSIONI

1.

Il corpo come luogo dell'apprendimento: prospettive educative tra linguaggi ed espressioni

The Body as a Site of Learning:

Educational Perspectives Across Languages and Expressions

869

di *Alessandra M. Straniero*

2.

Local Sound for a New Musicality. Alcune riflessioni sul possibile con-tributo educativo di una pratica sperimentale

Local Sound for a New Musicality. Some Reflections on the

Potential Educational Contribution of an Experimental Practice

873

di *Christian Ferlaino*

3.

Identità Territoriale ed Educazione Ambientale: Strategie per l'Infanzia

Territorial Identity and Environmental Education:

Childhood education

883

di *Teresa Iona, Miriam Galloro, Antonio De Sarro*

4.

Effetti di un programma di attività fisica sull'attenzione e gli stati d'umore in un gruppo di insegnanti di sostegno in formazione: uno studio quali-quantitativo

Effects of a Physical Activity Program on Attention and Mood States in a Group of Pre-Service Special Education Teachers:

A Quali-Quantitative Study

895

di *Patrizia Oliva, Federica Andricciola*

5.
L'efficacia della didattica Embodied nella gestione dell'errore in alunni con DSA: uno studio di caso
The Effectiveness of Embodied Learning in Error Management for Students with Learning Disabilities: A Case Study 905
 di Nicola Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
6.
Il corpo e il movimento. Un percorso sulle significazioni con insegnanti della scuola dell'infanzia
The Body and Movement: A Journey Through Meaning with Preschool Teachers 915
 di Marianna Piccioli, Lorenzo Cioni
7.
Invecchiamento attivo: aspettative, servizi e stili di vita degli anziani
Active Ageing: Expectations, Services, and Lifestyles of Older Adults 925
 di Stefania Pinnelli
8.
La scrittura come sintesi di educazione del corpo e processo creativo
Writing as a Synthesis Between Physical Education and Creative Process 939
 di Nicola Tenerelli, Francesco Del Sorbo

CONCLUSIONI

- La Pedagogia Speciale in cammino: tra sfide e prospettive**
Special Education in transition: current challenges and future directions 955
 di Marisa Pavone, Pasquale Moliterni

1.
Educazione inclusiva tra scuola e territorio: ricerca pedagogica, co-progettazione e responsabilità collettiva

Inclusive education among school and community: pedagogical research, co-design, and collective responsibility

NICOLE BIANQUIN*E DIANA CARMELA DI GENNARO**

Sommario

Il contributo si configura come una breve introduzione alla sezione del volume dedicata al tema ‘Scuola e territorio’ e intende offrire uno primo spazio di riflessione teorica e di analisi su un tema oggi cruciale: il modo in cui gli interventi educativi, sviluppati tanto in ambito scolastico quanto nei contesti territoriali, possano concorrere a costruire società realmente inclusive, orientate ai diritti, alla partecipazione e alla piena cittadinanza di ogni persona. Partendo dall’analisi del legame tra la ricerca educativa – con particolare riferimento alla pedagogia speciale – e le istanze emergenti dai contesti locali, si indaga il rapporto tra scuola e territori intesi quali spazi educativi capaci di accogliere e promuovere l’inclusione. In tal senso, qualsiasi intervento educativo diventa espressione di una responsabilità collettiva all’interno di un ecosistema formativo più ampio.

Parole chiave: scuola; territorio; inclusione; cittadinanza; responsabilità collettiva.

Abstract

This contribution provides a brief introduction to the section of the volume dedicated to “School and local context,” aiming to initiate reflection and analysis on a vital contemporary issue: how educational interventions, conducted both in schools and local contexts, can help build truly inclusive societies focused on rights, participation, and

* Università della Valle d’Aosta.

** Università degli studi di Salerno.

full citizenship for all. Beginning with an analysis of the link between educational research, particularly in special education, and emerging needs within local contexts, this examination explores the relationship between schools and local areas as educational spaces that can welcome and foster inclusion. In this way, any educational intervention embodies a collective responsibility within a broader educational ecosystem.

Keywords: *school; local context; inclusion; citizenship; collective responsibility.*

1. Ricerca educativa e istanze del territorio: paradigmi partecipativi e trasformativi

Questo contributo apre la sezione del volume dedicata al tema “Scuola e territorio”, proponendo una riflessione teorica e analitica su una questione oggi centrale per la pedagogia e le politiche educative: il modo in cui gli interventi educativi – attuati sia nei contesti scolastici sia in quelli territoriali – possano contribuire alla costruzione di società autenticamente inclusive, fondate sui diritti, sulla partecipazione e sulla piena cittadinanza di ogni persona.

In questo scenario, la Pedagogia speciale assume un ruolo cruciale nel guidare i processi di trasformazione necessari per rendere concretamente inclusivi i contesti di vita. Essa non si limita a proporre strategie di supporto per gli alunni e i cittadini con disabilità o con bisogni speciali, ma offre un paradigma teorico e operativo capace di interrogare l'intero sistema formativo e sociale, promuovendo il superamento delle barriere – materiali, organizzative, simboliche – che ostacolano la piena partecipazione.

In tal senso, la ricerca educativa nel campo della Pedagogia speciale si configura sempre più come un processo scientifico orientato all'interazione dialogica con i contesti reali, finalizzato alla rilevazione delle istanze emergenti dai territori e alla co-costruzione di risposte progettuali condivise con i soggetti direttamente coinvolti nei processi educativi. Ciò si riflette nell'adozione di paradigmi partecipativi, come la ricerca-azione partecipativa, che coinvolgono attivamente i soggetti interessati (docenti, studenti, famiglie, persone con disabilità) nel processo di ricerca. Questo approccio valorizza il sapere esperienziale dei partecipanti e riconosce che essi non sono meri oggetti di studio ma soggetti conoscitori del proprio contesto. In tal modo la ricerca diventa un percorso condiviso di *empowerment*. Accanto alla dimensione partecipativa si sviluppa un forte orientamento trasformativo. La Pedagogia speciale contemporanea riconosce come ineludibile il compito di rimodularsi nel trasformare i contesti e i processi formativi (Riva, 2025). Ciò implica che la ricerca non si limiti a descrivere o spiegare i fenomeni,

ma miri consapevolmente a generare cambiamento nelle pratiche educative e sociali. Approcci come la ricerca partecipativa e l'apprendimento trasformativo sottolineano il potenziale della ricerca di innescare processi di riflessività e innovazione tra gli attori, stimolandoli a mettere in discussione prassi consolidate e a co-costruire nuove soluzioni (Fabbri et al., 2020).

In sintesi, il legame tra ricerca educativa e territorio si configura oggi come una relazione bidirezionale e dinamica: da un lato le istanze del territorio orientano le domande di ricerca, dall'altro, la ricerca fornisce ai contesti strumenti teorici e operativi per attuare pratiche più inclusive. La Pedagogia speciale, in dialogo con le altre scienze dell'educazione, funge da ponte tra teoria e prassi, promuovendo una visione dell'intervento educativo basata sull'evidenza scientifica ma anche contestualizzata in relazione alle specificità locali e culturali. Tale impegno si allinea ai valori dell'inclusione delineati nei documenti internazionali e in questa direzione la ricerca educativa inclusiva – partecipativa, emancipatoria, orientata alla trasformazione – diviene così essa stessa un atto di democrazia e cittadinanza scientifica, in cui chi tradizionalmente era oggetto di studio diventa co-autore di nuovi saperi sull'inclusione.

2. Il territorio come spazio educativo inclusivo: reti e coprogettazione intersettoriale

Il territorio – inteso come l'insieme delle comunità e delle agenzie educative formali e informali presenti in un contesto locale – è oggi riconosciuto come uno spazio educativo privilegiato per l'inclusione. La scuola, parte integrante del territorio, non è un'istituzione isolata ma opera in un ecosistema di relazioni con famiglie, servizi sociali e sanitari, enti locali e terzo settore (Janvier, 2024). In ottica inclusiva, il territorio viene concepito come una comunità educante nella quale tutti gli attori condividono la responsabilità di garantire sostegni e opportunità di apprendimento per ciascuna persona, specialmente per quelle in condizione di vulnerabilità.

Come affermato in ambito francofono, *“c'est au plus près du territoire que l'éducation inclusive se construit, grâce à l'articulation d'une vision commune et d'un engagement local”* (Delorme, 2021), a sottolineare come sia proprio nella prossimità territoriale e nella collaborazione tra attori locali che si radicano le condizioni per una reale trasformazione inclusiva. In altri termini, è attraverso la costruzione di alleanze territoriali – fondate su una visione condivisa dell'inclusione e su un impegno congiunto – che si generano opportunità educative accessibili, pertinenti e sostenibili per tutti. La centralità del territorio non è da intendersi solo in senso geografico, bensì come luogo

di relazione, scambio e corresponsabilità, in cui le scuole, i servizi socio-sanitari, le famiglie, il terzo settore e gli enti locali convergono per dare forma a risposte educative contestualizzate e fondate sul principio di equità. In questa prospettiva, l'educazione inclusiva si configura non come il risultato dell'azione isolata della scuola, ma come il prodotto di una ecologia della cooperazione educativa (Serina-Karsky, 2023), basata sulla circolarità tra culture professionali, saperi situati e governance condivisa. L'inclusione viene quindi discussa "au-delà de l'école", mettendo in dialogo la scuola con le problematiche delle società inclusive e sottolineando la necessità di costruire istituzioni inclusive in un contesto comunitario più ampio.

Questa prospettiva trova un consolidato fondamento anche nel contesto italiano, dove il principio della co-progettazione intersettoriale si configura come metodo di lavoro per l'elaborazione concertata delle risposte ai bisogni sociali e educativi, prevedendo la partecipazione attiva degli enti pubblici e del privato sociale nella programmazione e realizzazione degli interventi.

In tal senso, la co-progettazione, intesa come spazio di negoziazione e costruzione congiunta di senso, permette di superare la frammentazione degli interventi, favorendo la continuità e la coerenza delle azioni educative. In questa cornice, la scuola non è più solo luogo di erogazione del servizio educativo, ma diventa nodo attivo di una rete territoriale solidale, capace di mobilitare risorse, generare innovazione e garantire equità. Come evidenziato anche dalle esperienze documentate a livello europeo (Ainscow, 2020; Watkins, 2009), l'implementazione efficace dell'inclusione richiede strutture interistituzionali stabili, pratiche di *co-leadership* e di una regia educativa condivisa, in grado di valorizzare le differenze come elemento costitutivo della qualità educativa. È nella comunità locale che l'inclusione prende forma concreta: la multidimensionalità del concetto di territorio offre un ampliamento della comprensione dell'educazione inclusiva, invitando a considerare fattori sociali, culturali ed economici nel progettare ambienti inclusivi. Concepire dunque il territorio come spazio educativo inclusivo significa passare da una visione isolata dell'inclusione scolastica – centrata sul singolo alunno nel singolo istituto – a una visione ecologica e sistemica, dove l'inclusione è un processo comunitario. La rete territoriale diventa garanzia di continuità e coerenza degli interventi: tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali, trovano attorno a loro una infrastruttura solidale fatta di collaborazioni formali (es. tavoli interistituzionali, protocolli d'intesa) e informali (es. vicinato solidale, volontariato) che ne sostengono il percorso di crescita in ogni ambiente di vita.

3. Implicazioni pedagogiche, etiche e politiche: intervento educativo come responsabilità collettiva

L'orientamento inclusivo nell'intervento educativo porta con sé profonde implicazioni sul piano pedagogico, etico e politico.

Dal punto di vista pedagogico, connettere in modo organico scuole e territorio rappresenta una condizione imprescindibile per promuovere una società autenticamente inclusiva. Non si tratta semplicemente di adattare l'alunno al sistema scolastico esistente, ma di trasformare in profondità i contesti educativi affinché ciascuno possa trovare riconoscimento, appartenenza e opportunità di apprendimento. Tale trasformazione richiede una revisione radicale dei modelli pedagogici tradizionali: l'inclusione, in questa prospettiva, sollecita l'adozione di pratiche differenziate, cooperative, partecipative e pienamente centrate sul soggetto, capaci di valorizzare le differenze come risorsa per la comunità di apprendimento. Come affermato nell'*Index for Inclusion* (Booth & Ainscow, 2011), l'educazione inclusiva comporta una revisione integrata di culture, politiche e pratiche scolastiche, che deve essere estesa anche alle relazioni tra scuola e ambiente sociale di riferimento. Ripensare la scuola in rapporto al territorio significa dunque superare la logica autoreferenziale dell'istituzione educativa e aprirla a una visione ecologica dell'apprendimento, in cui i soggetti, i saperi e le risorse si interconnettono per promuovere benessere e partecipazione.

Dal punto di vista etico, l'educazione inclusiva incarna principi fondamentali quali la dignità umana, la giustizia sociale e la solidarietà. Considerare l'intervento educativo come espressione di responsabilità collettiva significa riconoscere che l'educazione di ciascun bambino riguarda l'intera comunità. Ciò comporta che l'inclusione a scuola non sia fine a sé stessa, ma diventi inclusione nella società e un preludio all'esercizio di una cittadinanza da parte di tutti i membri, con e senza disabilità. Educare in un'ottica inclusiva significa infatti educare alla convivenza delle differenze, al rispetto e all'aiuto reciproco, formando futuri cittadini che vedranno nella diversità, non un motivo di discriminazione, ma un elemento costitutivo del tessuto sociale. L'intervento educativo inclusivo è quindi portatore di un'etica della cura collettiva: la presa in carico diventa condivisione, la riuscita di uno diventa la riuscita di tutti. In questo senso, l'inclusione è strettamente legata all'idea di bene comune e di coesione sociale.

Su un piano politico e di *governance*, l'adozione di prospettive inclusive nei servizi educativi pone la necessità di integrare politiche e settori diversi. Un rischio concreto, in mancanza di coordinamento, è quello della frammentazione degli interventi: silos istituzionali che non comunicano tra loro possono generare duplicazioni, vuoti o incoerenze nei progetti educativi. Per evitarlo, si invoca una *governance* educativa integrata,

dove scuole, enti locali, sanità e terzo settore operino in modo sinergico sotto un indirizzo comune. La responsabilità collettiva nell'educazione inclusiva si traduce anche in *accountability* condivisa: i risultati (o le criticità) dell'inclusione non possono essere imputati solo alla scuola o al singolo insegnante, ma vanno letti come esito di un sistema integrato. Politicamente, ciò richiede di implementare strumenti di coordinamento inter-settoriale vincolanti, pianificazione concertata e di investire risorse in modo trasversale, anche ripensando le priorità di spesa pubblica: intraprendendo una scelta politica di lungo periodo per costruire capitale umano e coesione sociale.

Infine, parlare di implicazioni politiche significa anche parlare di *advocacy* e partecipazione democratica. Un sistema educativo inclusivo richiede che le persone con disabilità e le loro famiglie abbiano voce nelle decisioni che le riguardano. Ciò conferisce legittimità e concretezza alle scelte, riducendo il rischio che gli interventi siano calati dall'alto senza rispondere ai bisogni reali. Il paradigma inclusivo, insomma, investe la politica educativa di una nuova concezione di cittadinanza: non più solo l'erogazione di un servizio, ma la costruzione partecipata di ambienti di apprendimento che riflettano i valori di una democrazia inclusiva. L'approdo auspicato è dunque un '*welfare* educativo' integrato, dove l'inclusione diventi criterio trasversale di qualità in ogni progetto formativo e dove ogni cittadino si senta corresponsabile nell'assicurare il diritto all'educazione per tutti.

4. Conclusioni

Gli interventi educativi a scuola e sul territorio in una prospettiva inclusiva richiedono un cambiamento di paradigma nella ricerca, nella pratica e nella *governance*. La Pedagogia speciale e la ricerca educativa sono chiamate a radicarsi nei contesti, adottando approcci partecipativi e trasformativi che le rendano strumenti di *empowerment* per le comunità locali. Allo stesso tempo, il territorio si configura sempre più come un attore educativo attivo: scuole aperte e integrate in reti territoriali, co-progettazione tra istituzioni educative, sociali e sanitarie, mobilitazione del terzo settore e dei cittadini, sono tutti elementi essenziali per costruire ambienti inclusivi duraturi. La connessione organica tra scuola e territorio, se sostenuta, può moltiplicare le risorse disponibili e garantire continuità nei percorsi di vita, trasformando l'inclusione in un percorso senza interruzioni, un progetto dal forte spessore etico e politico, che interroga valori e richiede scelte coraggiose di sistema. Investire nell'inclusione equivale a investire nel tipo di società che vogliamo costruire – una società in cui ogni persona è riconosciuta cittadina a pieno titolo, partecipe e contributrice.

Sul fronte delle prospettive, la sfida è duplice: consolidare quanto di positivo è stato avviato, assicurandone la piena attuazione e diffusione, e al contempo innovare, esplorando nuovi modi di fare ricerca e educazione che continuino a rimuovere barriere e a potenziare il senso di appartenenza di ogni studente. In definitiva, “inclusivo” non descrive solo un tipo di educazione, ma uno stile di cooperazione sociale: è l’aspirazione a un mondo in cui le differenze non separano ma arricchiscono, e in cui la scuola e il territorio si fondono in un unico ecosistema formativo.

Riferimenti bibliografici

- Ainscow, M. (2020). Promoting inclusion and equity in education: lessons from international experiences. *Nordic journal of studies in educational policy*, 6(1), 7-16.
- Booth, T., & Ainscow, M. (2011). *Index for Inclusion: developing learning and participation in schools*. Bristol: Centre for Studies on Inclusive Education.
- Delorme, P. (2021). *Vers une écologie du prendre soin*. Intervention au colloque “De l’école à la société inclusive”. Paris: Enseignement catholique.
- Fabbri, L., Bracci, F., & Romano, A. (2021). Apprendimento trasformativo, ricerca collaborativa e approccio practice-based. Una proposta per lo sviluppo professionale dell’insegnante. *Annali online della didattica e della formazione docente*, 13, 68-88.
- Janvier, R. (2024), *L’école au service d’une société inclusive: pour une hybridation des ressources* <https://www.rolandjanvier.org/articles/pedagogie-education/2383-lecole-au-service-dune-societe-inclusive-pour-une-hybridation-des-ressources-14-11-2024/#:~:text=L’approche%20écologique%20des%20ressources%20disponibles,durabilité%20et%20de%20son%20inclusivité>
- Riva, M. (2024). Un compito ineludibile per la pedagogia contemporanea: trasformarsi per trasformare i contesti e i processi formativi. In L. Fabbri, C. Melacarne, P. Malavasi (Eds.), *Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche. Trasformative, innovative, emancipative* (pp.16-22). Lecce: PensaMultimedia.
- Serina-Karsky, F. (2023). De l’éducation inclusive à la communauté éducative inclusive. *Phronesis*, Hors-série n°HS1, 171-189
- Watkins, A. (2009). *Key principles for promoting quality in inclusive education: Recommendations for policy makers*. European Agency for Development in Special Needs Education.